

\_Lettera\_N\_0619

All'arcivescovo di Firenze Gioacchino Limberti

Torino, 25 novembre 1862

Eccellenza Reverendissima,

Approfitto volentieri l'occasione che la pia signora March. Villarios fa ritorno a Firenze per esternare a V. E. Reverendissima gli atti della mia più sentita gratitudine.

La ringrazio in primo luogo della parte che si degnò di prendere a favore della nostra Lotteria e coll'assumersi una vistosa quantità di biglietti e col rinunziare a favore di questi giovanetti a quei premi che la sorte le aveva favorito. Cresce poi la mia gratitudine per le belle espressioni con cui compiacevasi di accompagnare la sua carità e col raccomandare me e questi miei giovanetti alla bontà e clemenza del Signore.

Ho comunicato i devoti pensieri di V. E. a' miei giovanetti e per acclamazione la ringraziano offrendosi tutti di fare almeno una volta la Santa Comunione secondo la devota e pia di Lei intenzione.

Io le mando alcuni foglietti destinati a promuovere la frequente Comunione pei bisogni di Santa Chiesa, cosa che tornava di massimo gradimento a Sua Santità il regnante Pio IX. Ne faccia Ella quell'uso che nella sua bontà giudicherà a maggior gloria di Dio.

Non so se accadrà che io la possa servire in qualche cosa, ma se mai occorresse per stampa, libri, ragazzi pericolanti, o in qualche altro modo io ne sarei oltremodo contento di potervi senza riserbo prestare.

Che il Signore Le doni sanità e grazia a sostenere la battaglia che furiosa dovremo sostenere; noi preghiamo ogni giorno per lei; Ella si degni di pregare per noi e dare a tutti la santa benedizione che rispettosamente invoco professandomi

Di V. E. Reverend.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.